

RISPOSTA SCRITTA. — « Il decreto di nomina del nuovo pretore di Frosolone, signor Giovanni Spagnuolo, è stato registrato alla Corte dei conti soltanto il 28 maggio ultimo.

« Si è disposto perchè il pretore Spagnuolo raggiunga la sede non oltre la fine di questo mese di giugno.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CHIMIENTI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Restivo, « per conoscere a qual punto siano le pratiche per la costruzione del palazzo delle poste a Palermo ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Nulla è stato finora stabilito circa la costruzione di un nuovo palazzo a Palermo da servire per la posta, il telegrafo ed il telefono. Nulla neppure è stato deciso circa la scelta dell'area. Gli ispettori superiori di questo Ministero, commendatore Liverani e commendatore Marchesi, recatisi nel febbraio scorso sul luogo, riconobbero che sono assolutamente da scartarsi tanto l'area del Gran Cancelliere, quanto quella dell'attuale fabbricato della posta in piazza Bologna; la prima perchè presenta un dislivello di circa cinque metri dal Corso Vittorio Emanuele, la seconda perchè, anche aggregandovi il contiguo edificio del Tribunale militare e il successivo palazzo di proprietà privata, sarebbe insufficiente al bisogno.

« Non resterebbe quindi da prendere in considerazione che l'area proposta dal Municipio, sita di fronte al teatro Massimo, la quale potrebbe rispondere allo scopo quando venisse abbattuto anche il palazzo Tagliavia.

« In ogni caso lo Stato potrebbe prendere in considerazione la proposta qualora l'onere per l'acquisto dell'area necessaria venisse contenuto entro il limite di circa lire 500 mila, già ritenuto insuperabile dalla passata Amministrazione.

« *Il sottosegretario di Stato*
« MARCELLO ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Storoni, « per conoscere se ritenga che la pretesa della Direzione dei telefoni di antici-

pazione del pagamento della rata di abbonamento (mentre gli originari contratti con le cessate società, consentivano il pagamento posticipato), a suo avviso, sia giuridicamente sostenibile e non costituisca piuttosto un'aperta violazione dei patti convenuti ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Si premette che l'articolo 45 del regolamento per l'esecuzione della legge (testo unico delle leggi n. 184 del 7 aprile 1892 e n. 32 del 15 febbraio 1903 dà « espressa facoltà all'esercente di una rete urbana di esigere il prezzo dell'abbonamento a trimestri anticipati » e che « in caso di mancato pagamento può essere sospesa la comunicazione ».

« Sino ad ora si era consentito che la quota di abbonamento fosse pagata nel secondo mese del trimestre a cui la quota stessa si riferiva, ma, di fronte al considerevole accumularsi di crediti per somme complessivamente ingenti e in gran parte rimasti inesigibili con grave pregiudizio dell'erario, si è dovuto riconoscere, come fu pure constatato dall'Eccellentissima Corte dei conti in occasione di proposte di annullamento di tali crediti, che siffatto metodo non garantiva l'Amministrazione verso i propri abbonati e fu deciso di far pagare le quote trimestrali anticipatamente, e più precisamente nel periodo dal 16 al 25 del mese precedente il trimestre al quale si riferisce la quota.

« In tal modo si viene a porre un argine ai rilevanti casi di morosità che si verificavano alla fine di ogni trimestre e ad evitare la perdita di somme ingenti dovute da abbonati insolubili o irreperibili.

« Si aggiunge infine che i contratti in corso compresi quelli che hanno sostituito i contratti originari colle cessate Società saranno rispettati, fino alla loro scadenza, per quanto riguarda il vecchio criterio di pagamento, e che il nuovo metodo di riscossione sia per i nuovi abbonati che per gli esistenti ha cominciato ad andare in vigore recentemente nella occasione della stipulazione dei nuovi contratti.

« *Il sottosegretario di Stato*
« MARCELLO ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Vinaj « per sapere: a) con quali criteri di scelta e di esigenze amministrative siasi, in esecuzione